



[Politica](#)
[Esteri](#)
[Economia](#)
[Attualità](#)
[Sport](#)
[Cultura &](#)
[Editoriale](#)
[Sicilia](#)
[Torino](#)
[Per gli](#)
[Archivio](#)

[Spettacolo](#)

[Abbonati](#)

POLITICA

Via libera alla terza e ultima fiducia sulla riforma elettorale

Adesso si procederà a concludere l'esame dei restanti articoli e poi si passerà agli ordini del giorno. L'aula della Camera è quindi convocata a oltranza

di Giuseppe Ariola - 7 Ottobre 2026



Data
Experience

www.sylla.it

Notizie Video



Altro passo in avanti per la riforma elettorale che supera indenne anche il terzo e ultimo voto di fiducia. I sì sono stati 228, i no 144 e 3 le astensioni. Un risultato in realtà annunciato, soprattutto dopo i due via libera di ieri. La blindatura da parte del governo dei tre articoli del provvedimento modificati nel corso del passaggio al Senato ha quindi dato i frutti sperati. Adesso si procederà a concludere l'esame dei restanti articoli e poi si passerà agli ordini del giorno. L'aula della **Camera** è quindi convocata a oltranza e, qualora necessario, si andrà avanti con una seduta notturna. L'obiettivo della maggioranza è infatti quello di lasciare a domani solamente il voto finale, quello più importante. Su quest'ultimo step sarà infatti certamente chiesto il voto segreto da parte delle opposizioni. Un

Le ultime news

tentativo di mandare nuovamente sotto il centrodestra con l'aiuto dei franchi tiratori. Si spera, insomma, di assistere allo stesso copione dello scorso luglio, quando furono affossate le preferenze.

Attesa per il voto finale di domani

Dal canto suo, la maggioranza si accinge a quest'ultimo passaggio forte delle tre fiducie incassate tra ieri e oggi. Non per questo il risultato di domani si dà per scontato. Lo spettro dei franchi tiratori è sempre lì che incombe, pronto a intercettare le resistenze di quanti in maggioranza restano poco convinti dell'impianto della nuova legge elettorale e, soprattutto, non apprezzano particolarmente le preferenze. Non a caso da Palazzo Chigi si è alzata la posta in gioco. Da giorni il messaggio che trapela è sempre lo stesso: "o la legge passa oppure si va a casa". Una sorta di ultimatum che rimbalza sulle bocche di tutti i deputati e che viene costantemente ribadito dai vari big del centrodestra. Se da un lato, quindi, si ostenta fiducia sull'esito dell'ultimissimo voto sulla riforma elettorale, dall'altro si insiste sulle conseguenze qualora il risultato tradisse le attese. E sulla necessaria conseguente presa d'atto da parte di Giorgia Meloni che, a questo punto, avrebbe il dovere istituzionale di salire al Colle.

Le critiche dell'opposizione

Dal fronte opposto, l'opposizione continua a criticare sia il merito della riforma, sia il metodo utilizzato dalla maggioranza durante quest'ultimo passaggio parlamentare. La principale accusa rivolta all'impianto della nuova legge elettorale resta quella per la quale la maggioranza si sarebbe scritta da sola le regole del gioco per assicurarsi la vittoria alle prossime elezioni. Una narrazione, ovviamente, respinta dal centrodestra che sottolinea come il nuovo sistema, proprio come il vecchio, vale per tutti e non agevola quindi nessuno. Per quanto riguarda il metodo, invece, si punta il dito contro la scelta di mettere le tre fiducie. Un modo, viene sostenuto, non per contrastare un eventuale atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione, che si sottolinea non esserci stato, ma per serrare le file della stessa maggioranza divisa al proprio interno sulla nuova legge. Comunque sia, dopo la fiducia appena incassata dal governo l'attenzione si è subito spostata sul passaggio indubbiamente più importante e delicato. Il voto finale di domani, con il centrodestra chiamato a non cadere nuovamente nella trappola dello scrutinio segreto.

Leggi tutte le news di Politica

[Torna alle notizie in home](#)

Dalla stessa categoria



Mattarella, il 7 ottobre e la posizione dell'Italia: "Due popoli, due Stati"

Ultimi sondaggi ed intenzioni di voto dei partiti politici



FILIEDI
 COMMUNICATION ADVISORS
 DAI UN NUOVO LOOK AL TUO BUSINESS!
 DALLA TRANSIZIONE ALLA TRASFORMAZIONE
 Guidiamo le aziende attraverso le fasi di comunicazione complesse e critiche, le assistiamo nell'implementazione delle loro decisioni. Forniamo inoltre servizi di consulenza guidando i nostri clienti nelle fasi critiche di implementazione, integrazione, comunicazione strategica e gestione dell'identità aziendale.



EP EDIPROJET
 RIVOLUZIONA IL MODO DI COMUNICARE
 La Ediprojet S.r.l. offre alla propria clientela la possibilità di realizzare campagne di comunicazione mirate ai target di volta in volta individuati.
 Una giovane società che grazie a un gruppo di professionisti esperti e specializzati nel settore della comunicazione integrata, è in grado di garantire un sicuro ritorno degli investimenti.

L'Identità

Quotidiano online

Direttore responsabile Adolfo Spezzaferro

Condirettore Giuseppe Ariola

Caporedattore Eleonora Ciaffoloni

Giornalisti Europei Soc. Coop.

Via Teulada, 52 - 00195, Roma

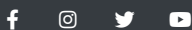
Testata

Testata iscritta al n°225 del 07/12/2016 presso il Tribunale della Stampa di Roma già *Giornalisti Europei* fondata da Gino Falleri
 Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi diretti per l'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Impresa iscritta al ROC n°27012

email: web@lidentita.it

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)



© Copyright Giornalisti Europei soc. coop - P. Iva 14039411005